

# **Monitor dei Distretti dell'Abruzzo**

**Direzione Studi e Ricerche**

Maggio 2023

## Monitor dei distretti

### Abruzzo

Nel 2022 i **cinque distretti abruzzesi** hanno totalizzato **674 milioni di euro** di esportazioni, con una **crescita del 21,6% a prezzi correnti** e un recupero pieno dei livelli pre-pandemia (+18,3% rispetto al 2019). I distretti abruzzesi fanno meglio anche nel confronto con gli altri distretti italiani, che hanno chiuso il 2022 con un +14,2%. L'ottimo risultato **incorpora anche un effetto-prezzi**: l'indice dei prezzi alla produzione sui mercati esteri, per il manifatturiero italiano, è infatti cresciuto del 12% nel 2022 rispetto al 2021 (+17% rispetto al 2019).

Primo per valori esportati è il distretto della **Pasta di Fara**, a cui si deve anche il maggior contributo: il distretto chiude infatti il 2022 con 233 milioni di euro di vendite sui mercati esteri (+40,2%) ossia 66,8 milioni in più rispetto al 2021; risultato particolarmente lusinghiero anche nel confronto con gli altri distretti della pasta, che realizzano un +25,1% tendenziale. Per l'industria della pasta nazionale, la crescita dei prezzi alla produzione sui mercati esteri nel 2022 è stata particolarmente accentuata, sotto la spinta degli incrementi dei costi energetici e delle materie prime (+17,4% rispetto al 2021). Forte balzo delle vendite del distretto della pasta abruzzese verso gli **Stati Uniti**, che con quasi 76 milioni di euro raddoppia rispetto ai 37 milioni del 2021. Crescono a due cifre i flussi verso **Germania** (+24,5%), **Giappone** (+14,1%), **Polonia** (+24,8%) e **Regno Unito** (+64,9%).

Anche il distretto dei **Vini del Montepulciano d'Abruzzo** archivia un ottimo 2022 con un +6,4% tendenziale, ossia 12,5 milioni in più rispetto al 2021 e ben 27,6 milioni in più rispetto al 2019 (+15,2%). Tra i mercati più performanti, spicca il **Regno Unito** (+22,4%), che compensa i lievi arretramenti verso **Germania** (-3,1%) e **Stati Uniti** (-4,6%). Si confermano sugli stessi livelli del 2021 le vendite verso la **Svizzera** (+0,3%).

Buon risultato anche per il distretto del **Mobilio abruzzese** (+11% rispetto al 2021), in linea rispetto a quello degli altri distretti del mobile italiani (+14,2%). Con 120 milioni di euro, il distretto ha quasi recuperato i livelli pre-crisi (-0,8% rispetto al 2019). I prodotti del distretto del mobile abruzzese sono molto apprezzati negli **Stati Uniti**, che passano dai 17 milioni del 2021 ai 24 del 2022 (+44,2%); incrementi significativi anche verso **Francia** (+22,1%), **Canada** (+50,8%), **Malta** (+21,3%) e **Svizzera** (+34%) che compensano i cali verso **Russia** (-21,3%) e **Cina e Hong Kong** (-33,8%).

Continua il trend positivo anche per i due distretti del sistema moda. Il distretto dell'**Abbigliamento nord-abruzzese** recupera i livelli pre-pandemici con 84 milioni di euro (+42,5% rispetto al 2021; +3,6% rispetto al 2019). In forte crescita in particolare il **mercato francese**, che passa da 9 milioni del 2021 (erano 8 milioni nel 2019) a 16 milioni nel 2022 (+80%). Ottimi risultati anche in **Germania** (+45,8%) e **Stati Uniti** (+53,1%); in recupero anche i flussi verso la **Svizzera**, importante polo del luxury, con 6 milioni di euro (+48,2%) ma ancora sotto di oltre il 40% rispetto al 2019, quando il mercato elvetico era il primo partner commerciale con quasi 11 milioni.

Anche il distretto dell'**Abbigliamento sud-abruzzese** cresce a due cifre nel 2022 (+14,6% tendenziale, in linea con gli altri distretti dell'abbigliamento, che registrano un +14,1%), ma la distanza da colmare rispetto al 2019 è ancora oltre il 30%. La **Repubblica Ceca** raddoppia i livelli di export rispetto al 2021 e raggiunge quota 4,6 milioni di euro (erano meno di 2 milioni nel 2021); in recupero i flussi verso la **Svizzera** (+71,2%); continua ad arretrare la **Russia**, secondo partner commerciale del distretto con circa il 12% sul totale dei flussi (-11,4% nel 2022; -17,8% rispetto al 2019).

Maggio 2023

Nota Trimestrale – n. 53

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Rosa Maria Vitulano  
Economista

Per quanto riguarda le destinazioni commerciali del totale export distrettuale abruzzese, gli **Stati Uniti** assorbono un quinto del totale e si confermano principale mercato di sbocco, con una crescita del 52,4% nel 2022: in incremento soprattutto l'export dei distretti della pasta e del mobile. Crescono a doppia cifra anche le vendite verso **Germania** e **Francia** (rispettivamente +12,1% e +41,8%), con crescite diffuse da parte di tutti i distretti. In territorio positivo le esportazioni verso il **mercato britannico** (+35,8%), il **mercato elvetico** (+8,3%), e quello **canadese** (+28,4%)

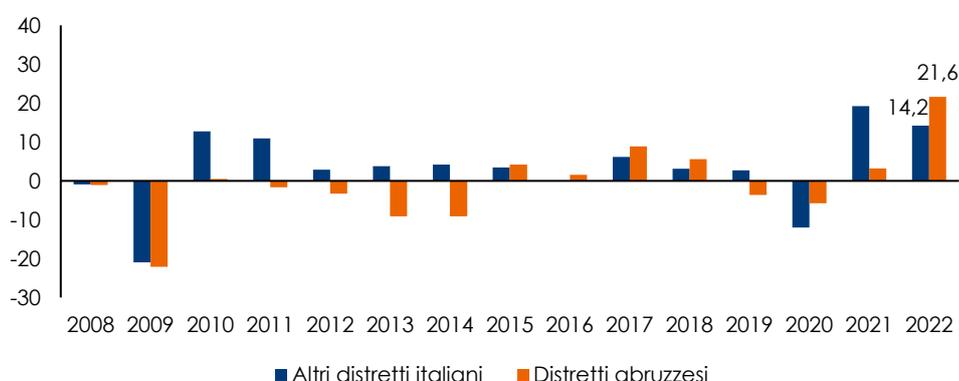
## Tavole

Tab. 1 – L'export dei distretti abruzzesi

	Esportazioni (milioni di euro)		Peso %	Differenza (milioni di euro)		Var.% tendenziale	
	2021	2022	2022	2022 vs. 2021	2022 vs. 2019	2022 vs. 2021	2022 vs. 2019
<b>Totale complessivo</b>	<b>554</b>	<b>674</b>	<b>100,0</b>	<b>119,9</b>	<b>104,2</b>	<b>21,6</b>	<b>18,3</b>
Pasta di Fara	166	233	34,5	66,8	88,0	40,2	60,8
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	196	209	31,0	12,5	27,6	6,4	15,2
Mobilio abruzzese	108	120	17,8	11,9	-0,9	11,0	-0,8
Abbigliamento nord abruzzese	59	84	12,5	25,1	2,9	42,5	3,6
Abbigliamento sud abruzzese	25	29	4,3	3,7	-13,4	14,6	-31,8

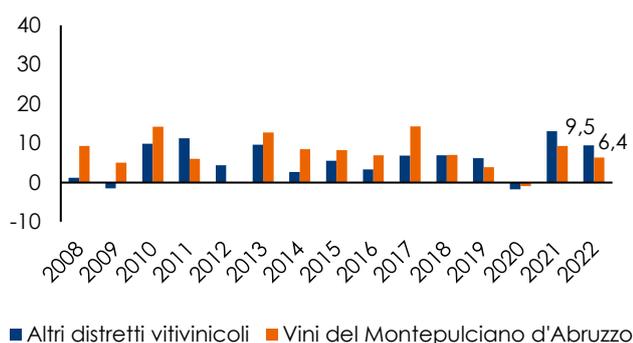
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione annuale dell'export dei distretti abruzzesi e degli altri distretti italiani (var. % tendenz.)



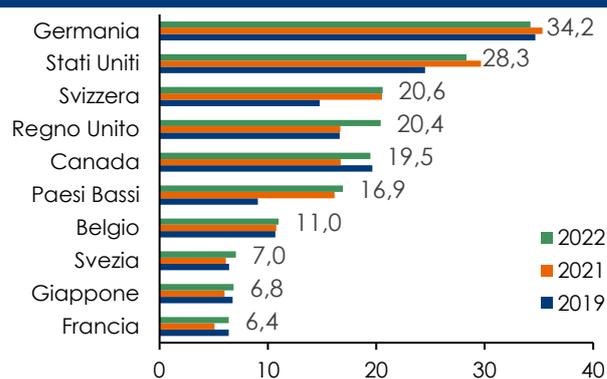
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Evoluzione annuale dell'export del distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (var. % tendenziale)



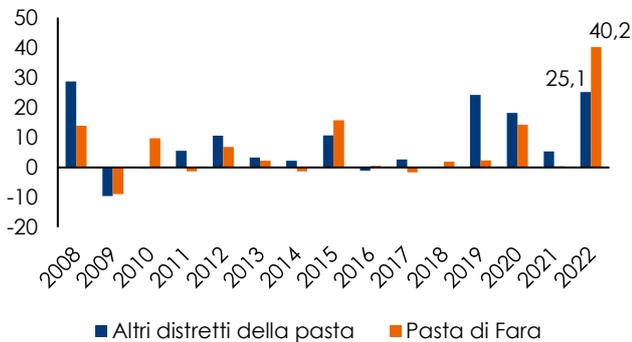
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



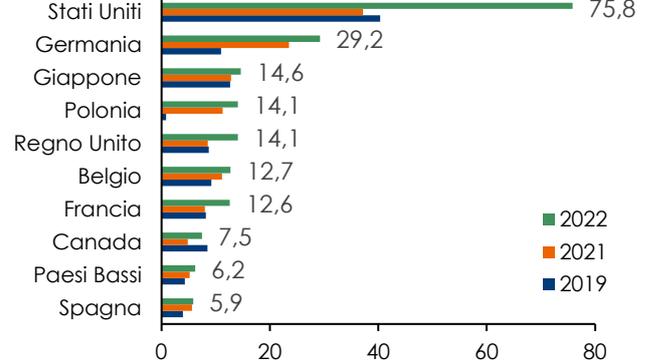
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 2 – Evoluzione annuale dell'export del distretto della Pasta di Fara (var. % tendenziale)**



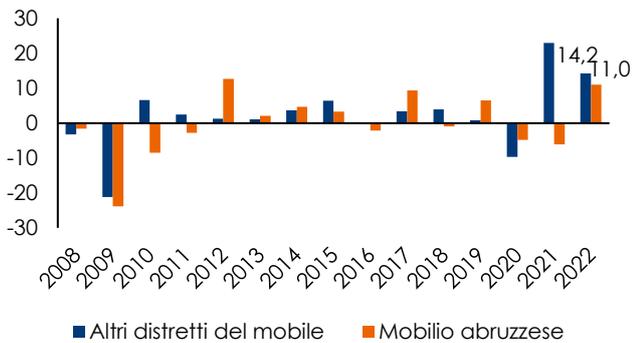
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 – Distretto della Pasta di Fara: principali paesi di destinazione (milioni di euro)**



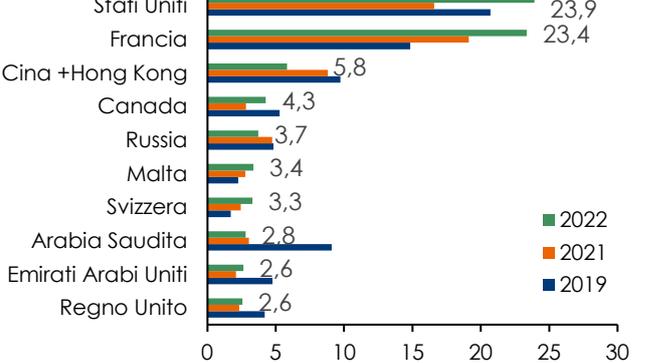
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 – Evoluzione annuale dell'export del distretto del Mobilio abruzzese (var. % tendenziale)**



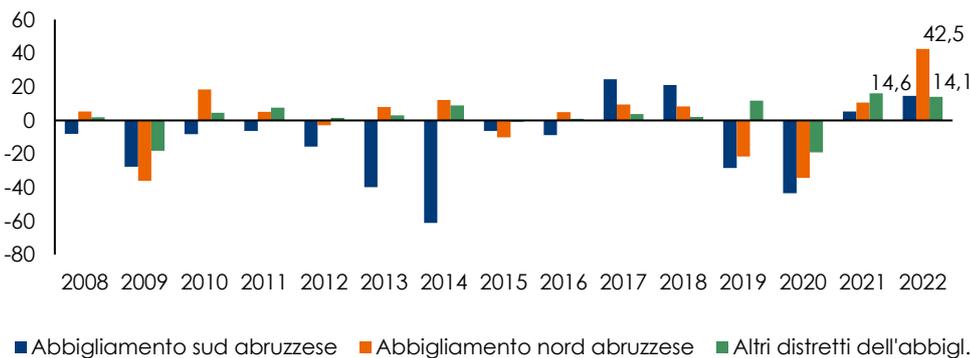
Nota: per gli altri distretti della filiera sono stati considerati solo i flussi del comparto pasta. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 5 – Distretto del Mobilio abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)**

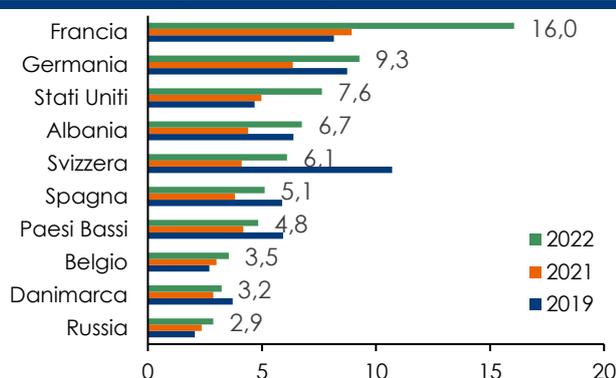


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

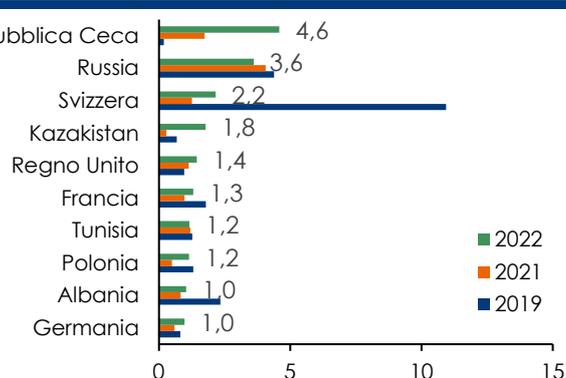
**Fig. 8 – Evoluzione annuale dell'export dei distretti dell'abbigliamento abruzzesi (var. %)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 9 – Distretto dell'Abbigliamento nord abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 10 – Distretto dell'Abbigliamento sud abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 1 – L'export dei distretti abruzzesi**

	Esportazioni (milioni di euro)		Peso % 2022	Differenza (milioni di euro)		Var.% tendenziale	
	2021	2022		2022 vs. 2021	2022 vs. 2019	2022 vs. 2021	2022 vs. 2019
<b>Totale complessivo</b>	<b>554</b>	<b>674</b>	<b>100,0</b>	<b>119,9</b>	<b>104,2</b>	<b>21,6</b>	<b>18,3</b>
Stati Uniti	90	137	20,3	46,9	45,3	52,4	49,6
Germania	67	75	11,2	8,1	18,9	12,1	33,5
Francia	42	60	8,9	17,6	20,4	41,8	51,8
Regno Unito	30	40	6,0	10,6	8,0	35,8	24,8
Svizzera	32	35	5,2	2,7	-6,8	8,3	-16,3
Canada	25	33	4,8	7,2	-2,0	28,4	-5,8
Paesi Bassi	28	30	4,5	2,4	7,9	8,8	35,6
Belgio	27	29	4,3	2,5	5,0	9,4	21,0
Giappone	21	24	3,5	2,8	1,9	13,3	8,5
Polonia	16	18	2,7	2,4	10,8	15,1	150,4
Spagna	13	15	2,2	1,8	1,4	13,9	10,6
Federazione russa	15	13	1,9	-2,1	-1,9	-14,0	-12,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2022 con i dati definitivi del 2021 e del 2019. Le variazioni calcolate per il 2021 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2021 e i dati definitivi del 2020.

## Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Jesi)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com
Maria Carolina Salvadori	maria.salvadori@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------